

AMET SPA
Società con Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani
BILANCIO AL 31/12/2017

ATTIVO	2017	2016
A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi d'impianto e ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	12.070	19.448
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento	821.526	985.831
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7. Altre	5.452	10.904
- Totale Immobilizzazioni Immateriali	839.049	1.016.183
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni Fabbricati	4.221.385	4.374.712
2. Impianti e Macchinario	15.378.249	16.182.253
3. Attrezzature Industriali e Commerciali	6.546	7.356
4. Altri beni	51.994	35.544
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.512.792	1.505.458
- Totale Immobilizzazioni Materiali	21.170.967	22.105.323
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	2.491.217	2.240.044
d bis) altre imprese	3.258	2.258
2. Crediti		
d bis) verso altri	85.558	85.558
- Totale Immobilizzazioni Finanziarie	2.580.033	2.327.860
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.590.048	25.449.366
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	822.262	1.066.958
II. Crediti		
1. Verso clienti	15.404.550	12.032.623
2. Verso imprese controllate	85.535	85.368
3. Verso imprese collegate	0	15.240
4. Verso controllanti	2.558.436	2.155.700
5. bis) crediti tributari	510.401	250.566
5. ter) imposte anticipate	177.410	30.342
5. quater) Verso altri	766.791	868.169
- Totale Crediti	19.503.124	15.438.008
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri Titoli	0	0
- Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e Postali	2.638.448	2.444.976
3. Denaro e valori in Cassa	13.593	12.159
- Totale disponibilità liquide	2.652.041	2.457.135
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.977.427	18.962.102
D - RATEI E RISCONTI	54.213	59.282
TOTALE ATTIVO	47.621.688	44.470.750

PASSIVO	2017	2016
A - PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.513.410	11.513.410
IV. Riserva legale	165.616	165.616
V. Riserve Statutarie	281.415	281.415
VI. Altre Riserve, distintamente indicate:		
Contributi c/ Capitale	4.303.502	4.303.502
Riserve per Autofinanziamento	9.665.669	9.665.669
Riserva straordinaria	210.806	210.806
- Totale Altre Riserve	14.179.977	14.179.977
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(889.216)	(998.834)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	338.942	109.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.590.144	25.251.202
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per Imposte, anche differite	258.943	243.478
4. Altri	926.684	1.103.684
TOTALE FONDI	1.185.627	1.347.162
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	927.539	973.916
D - DEBITI		
4. Debiti verso Banche (entro es. succ.)	1.297.503	1.490.126
Debiti verso Banche (oltre es. succ.)	389.219	588.219
TOTALE DEBITI V/BANCHE	1.686.722	2.078.345
5. Debiti vs. altri finanz. (entro es. succ.)	0	0
6 Acconti (oltre es. succ.)	1.616.264	1.483.940
7. Debiti verso Fornitori (entro es. succ.)	2.611.845	2.087.514
11. Debiti verso Controllanti (entro es. succ.)	292.896	266.638
Debiti verso Controllanti (oltre es. succ.)	2.384.368	2.384.368
TOTALE DEBITI V/CONTROLLANTI	2.677.264	2.651.006
12. Debiti tributari (entro es. succ.)	124.143	195.211
13. Debiti v/ Istituti di prev. e di sicurezza sociale (entro es. succ.)	225.655	188.246
14. Altri debiti (entro es. succ.)	10.670.476	7.825.204
- TOTALE DEBITI	19.612.369	16.509.464
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	306.009	389.006
TOTALE PASSIVO	47.621.688	44.470.750

CONTO ECONOMICO	2017	2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.177.432	14.829.375
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	664.619	938.619
5. Altri ricavi e proventi	1.692.686	1.981.967
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.534.736	17.749.961
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.343.154	8.119.043
7. per Servizi	1.629.349	1.469.712
8. per godimento di beni di terzi	0	2.589
9. per il personale		
a) salari e stipendi	2.705.082	2.550.463
b) oneri sociali	871.748	807.985
c) trattamento di fine rapporto	195.021	192.732
e) altri costi	291.126	170.678
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	4.062.977	3.721.858
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	181.453	206.613
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.744.487	1.842.603
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	344.480
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	412.226	486.819
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.338.166	2.880.515
11. variaz. delle rim. di mat. prime, suss., di cons. e merci	244.697	(155.158)
12. accantonamenti per rischi	43.000	80.000
13. altri Accantonamenti	0	0
14. oneri diversi di gestione	578.384	867.877
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	17.239.726	16.986.436
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	295.010	763.525
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	1	120.900
17. interessi e altri oneri finanziari	(302.299)	(210.697)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(302.297)	(89.797)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	251.172	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	251.172	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	243.885	673.728
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	95.057	(564.110)
a) correnti	(36.546)	(370.236)
b) differite	(15.465)	(9.669)
c) anticipate	147.068	(184.205)
21. UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	338.942	109.618

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	338.942	109.618
Imposte sul reddito	(95.057)	564.110
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	302.297	89.797
(Plus valenze)/minus valenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus valenze da cessione	546.183	763.525
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	43.000	80.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.925.940	2.049.216
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	412.226	831.299
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(251.172)	192.732
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.676.176	3.916.772
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	244.697	(155.168)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.371.927)	1.723.851
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	(168)	19.854
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	15.240	14.770
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	(402.736)	(832.802)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(406.903)	249.047
Decremento/(incremento) verso altri	101.378	51.289
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.069	16.177
Decremento/(incremento) degli acconti	132.324	69.852
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	524.331	135.246
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti	26.258	8.658
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(71.068)	(1.490.466)
Incremento/(decremento) debiti vs ist. di previdenza	37.409	3.472
Incremento/(decremento) debiti verso altri	2.845.273	829.717
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(82.998)	(52.994)
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.272.356	4.507.275
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(231.044)	(541.000)
(Imposte sul reddito pagate)	(282.415)	(706.000)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(220.000)	(151.000)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.538.896	3.109.275
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(936.496)	(1.154.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	572.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.319)	(43.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(940.815)	(625.000)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(192.700)	(196.000)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(210.475)	(492.670)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(403.175)	(688.670)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	194.906	1.795.605
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.457.135	661.530
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.652.041	2.457.135

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Sig. Socio Unico,

Il Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2017 che viene sottoposto alla Sua attenzione per l'approvazione, chiude con un utile di Euro 338.942 al netto delle imposte a carico dell'esercizio.

Detto risultato risente oltretutto dei costi inerenti il servizio sperimentale (oltre Euro 60 mila) preventivamente richiesto dal Socio relativo al trasporto urbano straordinario nel periodo Natalizio degli utenti dal parcheggio di scambio appositamente realizzato in "Zona Macello" transitando nel centro storico cittadino mediante utilizzo di Bus navetta a basso impatto ambientale (n. 2 Bus Elettrici).

Ulteriore elemento da segnalare è riferito alla prudenziale stima del Conguaglio dell'energia Acquistata da Acquirente Unico di cui si riferirà nel paragrafo di competenza relativo ai costi/ricavi dell'energia.

La redazione del Bilancio di esercizio è stata attuata osservando le disposizioni normative contenute nel codice civile, opportunamente integrate dalle raccomandazioni formulate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ispirate al principio della prudenza ed economicità.

A. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio dell'AMET S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa che ne costituisca parte integrante..

Il presente bilancio è stato predisposto, nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Nel paragrafo "applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente nota integrativa sono esposte le informazioni relative agli effetti derivanti dalle modifiche normative applicate sul Bilancio dell'esercizio precedente. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato patrimoniale, di Conto economico e del Rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate (a titolo di esempio controllante e società da questa controllate e a questa collegate, società controllate e collegate direttamente, amministratori e sindaci), si precisa che ai sensi dell'articolo 2427 primo comma numero 22-bis del Codice Civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2017 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Anche per l'esercizio 2017, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è stata utilizzata in comodato d'uso nella previsione di individuare a breve una sede più idonea di concerto con l'Ente proprietario.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della AMET S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dallo scorso bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trani e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

L'Amet S.p.A. esercita la propria attività nei settori dell'energia elettrica, del trasporto urbano, della pubblica illuminazione e nel servizio "darsena Comunale". Il bilancio di esercizio si riferisce all'azienda nel suo complesso e le informazioni sui singoli settori sono dettagliate nella Relazione sulla gestione e all'interno della presente Nota integrativa.

B. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 sono invariati rispetto allo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presupposto della continuità aziendale è stato positivamente valutato dal Consiglio di Amministrazione anche in seguito al secondo risultato positivo consecutivo conseguito. Nell'esercizio 2017, infatti, l'Amet S.p.A. ha chiuso il proprio bilancio con un utile di esercizio pari a € 339mila nonostante la presenza di problematiche di natura finanziaria legate alle croniche difficoltà del periodo a livello nazionale di incasso dei crediti commerciali e le "lentezze" nell'incasso dei crediti nei confronti dell'Ente socio. Nel corso del 2018 ci potrà essere un ulteriore miglioramento della situazione finanziaria attraverso l'affidamento a terzi di una più incisiva attività di recupero dei crediti commerciali, di un ulteriore contenimento dei costi, di un efficientamento della rete. Nel corso del 2016 è stato predisposto dalla Ernest & Young un Business Plan 2016 -2020 di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 28 marzo 2017. Tale piano industriale, individua, per le singole Business Unit Energia, Trasporti, Parcheggi, Darsena, i possibili scenari che potrebbero delinearsi sino al 2020. È in corso una valutazione più approfondita per la Business Unit strategica dell'Energia Elettrica, con particolare riferimento alla separazione tra distribuzione e vendita e con la creazione di una società separata di vendita, alla luce del venire meno del mercato di maggior tutela previsto dal Ddl Concorrenza..

I risultati positivi degli ultimi due bilanci, gli obiettivi di efficientamento della rete cittadina e del servizio di fatturazione all'utenza, lasciano intravedere anche per il futuro risultati positivi.

L'ammissione diretta delle imprese sopra i 25.000 utenti al regime di determinazione di una tariffa puntuale e non parametrica rappresenta un ulteriore elemento di tranquillità sulla redditività dell'impresa.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La redazione del bilancio richiede l'esecuzione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

C. APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC, analogamente all'esercizio precedente, non ha comportato modifiche sostanziali rispetto ai criteri di valutazione e classificazione già utilizzati dalla Società nella Redazione del bilancio d'esercizio fatta eccezione per i componenti straordinari positivi e negativi che sono confluiti per natura nelle relative voci del valore della produzione e dei costi della produzione del conto economico dell'esercizio a cui si riferivano. In particolare i proventi straordinari sono stati classificati negli altri ricavi e proventi e gli oneri straordinari negli oneri diversi di gestione.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono inclusi in questa voce i costi, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, la cui utilità si manifesta in vari esercizi. Tali costi sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto e/o produzione ed ammortizzati, a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono pronti per l'uso, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti. Eventuali immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono rettificata ed iscritte a tale minor valore. Sono rettificati, altresì, i costi capitalizzati la cui recuperabilità, sulla base dei

piani annuali e pluriennali della società, appare non essere certa. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno indotto alla rettifica, viene ripristinato il maggior valore nei limiti del costo di acquisto ovvero di produzione.

In particolare:

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dai costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

La voce Avviamento, interamente relativa all'avviamento generatosi in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda ENEL, è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 20 anni, periodo di riferimento ritenuto congruo anche in considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani. La concessione rilasciata con decreto Mise del 8/5/2011 ha scadenza il 31/12/2030. L'arco temporale di 20 anni è coerente con le valutazioni a suo tempo eseguite dalla Società in sede di studio di fattibilità sull'acquisizione del ramo di azienda a cui si riferisce tale avviamento, sulla base della sua redditività futura attesa (secondo il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi) e della durata della Concessione ministeriale sopra citata.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, tenuto conto delle rivalutazioni operate in sede di trasformazione e conferimento della Azienda Municipalizzata Amet, poi divenuta Azienda Speciale, nella AMET S.p.A..

In particolare, la prima rivalutazione è stata effettuata, alla data del 31/12/96, nell'ambito dell'operazione di conferimento in natura e trasformazione dell'ex Municipalizzata in Azienda Speciale. In ossequio agli artt. 2343 del C.C. e 44 del D.P.R. 902/86, le immobilizzazioni tecniche sono state periziate dall'American Appraisal Italia S.p.A., primaria società di valutazione di aziende del settore utilities ed energetico che ha attestato un maggior valore netto contabile dei beni conferiti pari a Euro 11.061 milioni circa iscritto inizialmente, nella voce Riserve di rivalutazione da trasformazione e poi confluita nella Voce Capitale Sociale.

In data 15 marzo 2001, l'Azienda è stata trasformata in Società per Azioni per effetto degli artt. 115 e 118 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguendo le procedure di semplificazione amministrativa previste dall'art.117 della legge 127/97. In base ai commi 50,51,52,53 del citato articolo si è proceduto alla determinazione definitiva dei valori patrimoniali mediante perizia ai sensi dell'art. 2345 del C.C.. Il perito del Tribunale incaricato della valutazione ha confermato la congruità dei valori contabili determinati dall'American Appraisal Italia S.p.A. e la riserva di rivalutazione da trasformazione è confluita nel Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2003, infine, la Società ha acquistato dall'Enel S.p.A. il ramo di azienda costituito dalle utenze industriali e, al fine di attribuire gli esatti valori ai cespiti, è stata predisposta una perizia di stima.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi capitalizzati relativi a commesse specifiche per l'estensione della rete elettrica di distribuzione comprendono i costi del materiale utilizzato e delle eventuali imprese appaltatrici, la valorizzazione del costo del personale impiegato ed una percentuale forfetaria del 15% ritenuta rappresentativa della quota parte delle spese generali di fabbricazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sebbene, limitatamente alla categoria impianti e, per la parte non attinente al ramo ex Enel, a partire dall'esercizio 2006 sono stati adeguati i coefficienti di ammortamento civilistici a quelli determinati dall'Autorità per l'Energia con delibera n. 5 del 2004 e ss.mm.ii.; l'adeguamento alla citata normativa dell'Autorità in materia di Unbundling contabile ha permesso di rendere omogenei i coefficienti di ammortamento con quelli in uso dalle altre aziende del settore. Per quanto riguarda invece i cespiti acquisiti dall'Enel nel corso del 2003 è stata individuata, sulla base di perizia predisposta dall'esperto indipendente, la vita utile residua e la vita utile tecnica unitamente alla corrispondente aliquota di ammortamento.

Si precisa che nel corso del 2016 non era stata recepita la modifica introdotta dalla tabella 6 del TIT 2016 che ha adeguato la vita residue delle reti di distribuzione da 30 a 35 anni. Nel corso del 2017 tale adeguamento è stato recepito.

Per gli altri cespiti non rientranti in specifiche valutazioni sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M.31/12/88 perché ritenuti rappresentativi delle residue possibilità di utilizzo di tali beni come di seguito indicato.

In particolare, le aliquote applicate sui beni conferiti sono le seguenti:

Categoria	Vita Utile			Categoria	Vita Utile		
	(anni)	Ammto	%		(anni)	Ammto	%
1. Fabbricati industriali	40	2,50%	1	14. Autobus e Scuolabus	8	13%	5
2. Fabbricato cabina primaria	40	2,50%	1	15. Autovetture	4	25%	4
3. Costruzione leggere	14	7%	1	16. Attrezzature d officina.	10	10%	4
4. Reti di distribuzione	35	2,86%	1	17. Altra Attrezzatura	10	10%	4
5. Automezzi	5	20%	1	18. Impianti apparecchi rice-trasm.	8	13%	3
6. Impianti elettrici	30	3,30%	1	19. Mobili e macchine ufficio	8	13%	3
7. Apparecchi misuratori	15	6,60%	1	20. Macchine elettr./elettroniche.	5	20%	4
8. Allacciamenti (prese)	30	3,30%	1	21. Reti di distribuz. Mt ex Enel	25	4%	2
9. Impianti elettrici ex Enel	13	8%	2	22. Allacciamenti (prese) ex enel	20	5%	2
10. Impianti di pubb. illuminazione	8	13%	3	23. Reti di distribuz. Bt ex Enel	14	7%	2
11. Impianti di pubbl. ill. monum.	8	13%	3	24. Impianto videosorveglianza	10	10%	4
12. Impianti semaforici	8	13%	3				
13. Impianti ausiliari	10	10%	4				

legenda : tipo 1 AEEG

tipo 2 perizia 2003

tipo 3 perizia 2000

tipo 4 D.M. 1988

tipo 5 valutazione Amet

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, quelli aventi natura straordinaria, cioè che incrementano la capacità produttiva o allungano la vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In caso di deficit patrimoniale di controllate in liquidazione, l'accantonamento al fondo rischi ed oneri è effettuato solo in caso sussista l'obbligo di ripianare le perdite.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

4. RIMANENZE

Sono costituite principalmente da pezzi di ricambio di costo unitario rilevante e uso corrente. Sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. Il valore delle rimanenze, ove ritenuto necessario, è ridotto attraverso uno specifico fondo per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro.

5. CREDITI E DEBITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs.139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1/1/2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I Crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito (OIC 1571). Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal Bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte la differenza tra il corrispettivo ed il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura anche finanziaria.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari nonché del denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

8. RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi e/o informazioni a disposizione.

Eventuali passività potenziali i cui effetti sono possibili, sono descritte in nota integrativa senza, tuttavia, procedere allo stanziamento di alcun fondo.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

10. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

11. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza o della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Anche nel 2017, analogamente all'esercizio precedente, e nel rispetto della continuità di applicazione dei principi di rappresentazione del bilancio, si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria pcvi, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce B6 del Bilancio diversamente dagli anni precedenti al 2016 in cui era classificato nella voce B14.

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati (questi ultimi sono determinati sulla base delle bollette emesse nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo). Le tariffe applicate rispettano i vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi dalle vendite includono, inoltre, l'effetto di eventuali adeguamenti tariffari o meccanismi di perequazione (generale) anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, purchè ragionevolmente stimabili. Allo stesso modo, i costi di acquisto delle materie prime includono l'effetto dei conguagli, anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, comunicati dall'Acquirente Unico.

12. CONTRIBUTI

I contributi versati dagli utenti per allacciamento di contatori e colonne montanti sono accreditati al conto economico in quanto correlati ai costi sostenuti per l'allacciamento. I contributi versati dagli utenti per estensione di rete e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e/o per la pubblica illuminazione sono stati accreditati a conto economico fra gli altri ricavi e proventi perché considerati contributi in conto esercizio non commisurati né riconducibili all'ammontare dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere.

I contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ed i contributi ricevuti dal Comune di Trani sugli impianti Ipi (pubblica illuminazione), il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti attraverso la tecnica dei risconti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 27/2/2018 con nota Prot. 1177, è stato fornito all'Autorità riscontro alla Comunicazione DAEN e DIEU prot. 1465 del 17/1/2018 in materia di CTS e sito internet dedicato. Nella stessa sono state trasmessi ulteriori aggiornamenti sulla più ampia attuazione delle prescrizioni in materia di gestione dei dati utili ai fini della fatturazione di cui alla deliberazione 639/2015/E/eel.

In data 02/05/2018 è stata trasmessa alla Società di Revisione, titolare del controllo contabile, per la consueta asseverazione, il riepilogo delle partite attive e passive tra Amet e Comune di Trani. La Relazione di asseverazione è stata trasmessa all'Ente in data 17/7/2018, per la riconciliazione delle partite, documento indispensabile per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 dell'Ente proprietario.

In data 10/4/2018 è stata aggiudicata la gara per i lavori alla Cabina Primaria che consentiranno l'alloggiamento del nuovo quadro di media tensione. A breve inizieranno i lavori.

E' stata pubblicata nel mese di Giugno la gara dei lavori per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa Euro 750 mila che consentirà la realizzazione di un importante anello/bypass per il miglioramento dell'efficienza della rete cittadina.

Nei termini previsti del 30/6/2018 è stata trasmessa dal Responsabile della Conformità (RDC) la relazione annuale sullo stato di attuazione degli adempimenti del Gestore Indipendente, in merito alla adottata Separazione Funzionale.

Come già accennato, la legge delega o milleproroghe ha spostato la data del termine del mercato della maggior tutela al 30 giugno 2019, rinviando di un anno il termine inizialmente previsto per il 30/6/2018. L'opportunità data dal governo centrale di concedere un ulteriore anno ai distributori di piccole dimensioni per organizzare un'attività di vendita separata dalla distribuzione dovrà essere sfruttata dall'attuale Consiglio di Amministrazione per individuare la migliore soluzione che consenta ad Amet di non disperdere il patrimonio di utenti, cittadini tranesi, che nei dieci anni di liberalizzazione, non hanno voluto lasciare la loro azienda per passare al mercato libero. L'attuale CDA è in attesa di ricevere determinazioni da parte del Socio in merito alla possibilità di svolgere l'attività nel mercato libero.

Nel giugno del 2018 la Società è stata oggetto di verifica da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, a causa di alcune segnalazioni da parte di utenti sull'utilizzo corretto del sistema di interscambio (SII). L'azienda si è impegnata a risolvere in tempi concordati con la stessa Autorità le anomalie segnalate.

Contemporaneamente all'approvazione del presente Bilancio è stata avviata la nuova linea di TPL finalizzata al trasporto dei cittadini alla zona balneare a sud della Città, tornando, dopo parecchi anni, a ripercorrere il lungomare. Il progetto è stato approvato dalla Giunta Comunale con determina n. 94 del 14/5/2018 ed è in fase di attuazione.

15. COSTI AMBIENTALI

I costi sostenuti per la salvaguardia e adeguamento alla normativa ambientale sono addebitati al conto economico ad eccezione di quelli incrementativi della vita utile dei cespiti.

16. RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Ai sensi del comma 22 bis art. 2427 cc si informa che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti economici e/o finanziari anche significativi con entità correlate. Si tratta esclusivamente di rapporti con l'Ente Socio, non intrattenendo con altre società partecipate rapporti economici e/o finanziari. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un riepilogo delle operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Non è stato predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo in quanto la società pur detenendo partecipazioni di controllo ne è esonerata ai sensi dell'Art. 27 del DL 127/1991 poiché l'AMET S.p.A. unitamente alle sue controllate, non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dalla normativa.

La società, nel corso dell'esercizio 2017, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art.2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art.2447 *bis* del Codice Civile.

Nel 2006 con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/9/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio totalitario Comune di Trani.

Si segnala, infine, che non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta diversa dall'EURO.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La forza media occupata nel corso del 2017 è stata di 72,3 unità così suddivisa:

Organico	Settore	2017	2016	Variazioni
Dirigente	Elettricità	0,5	0,0	0,5
Quadri	Elettricità	4,5	5,6	-1,1
Impiegati	Elettricità	23,3	24,0	-0,7
Impiegati	Trasporti urbani	2,0	2,0	0,0
Operai	Elettricità	11,0	11,0	0,0
Conducenti di linea	Trasporti urbani	11,0	11,0	0,0
Operai	Darsena	8,0	8,0	0,0
Altri (collaboratori)	Elettricità	0,0	0,0	0,0
Accompagnatori	Trasporti urbani	2,0	2,0	0,0
Operatori mobilità	Parcheggi	10,0	10,0	0,0
		72,3	73,6	-1,3

18. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci delle immobilizzazioni e nelle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono riportate nei prospetti che seguono.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**ATTIVITÀ****IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni sono riportate le tabelle di dettaglio con le informazioni richieste dall'art. 2426 c.c. .

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali esposte in bilancio al 31 dicembre 2017 per un valore netto complessivo di Euro 839 mila, includono spese per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) per Euro 12 mila, il valore residuo di avviamento del Ramo d'azienda ENEL pari ad Euro 821 mila e altre immobilizzazioni immateriali per Euro 5 mila.

Il costo storico e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2017 possono essere così analizzati per tipologia di costo (importi in migliaia di Euro):

	VALORI AL 31/12/2016			ACQUIS.	RICLASS. DA IMMAT. A MAT.	GIROC.	AL 31/12/2017			
	DESCRIZIONE	COSTO ORIG.	F.DO AMM.TO				SALDO	COSTO ORIG.	AMM.TO	F.DO AMM.TO
1)	COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	836	(836)	-	-	-	836		(836)	-
2)	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	835	(835)	-	-	-	835		(835)	-
3)	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	835	(816)	19	4	-	839	(11)	(827)	12
5)	AVVIAMENTO	3.286	(2.300)	986	-	-	3.286	(165)	(2.465)	821
6)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	-		-			-		-	-
7)	ALTRI COSTI PLURIENNALI	486	(475)	11		-	486	(5)	(480)	6
	TOTALE	6.278	(5.262)	1.016	4	-	6.282	(181)	(5.443)	839

L'incremento della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno**, per circa Euro 4 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto del software necessario a seguire l'evoluzione delle delibere dell'autorità.

La voce **Avviamento** è interamente relativa al valore residuo di Euro 822 mila attribuito al ramo d'azienda delle utenze industriali nell'area del Comune di Trani acquistato nel corso dell'esercizio 2003 dall'Enel S.p.A.; tale valore è stato determinato quale differenza tra il prezzo pagato, pari ad Euro 15.502 mila ed il valore attribuito ai cespiti acquisiti determinato dalla perizia predisposta da un esperto nominato ai sensi del 2343 del c.c. riportante un valore complessivo di Euro 12.216 mila. L'avviamento, come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, è ammortizzato per un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2003, esercizio di acquisizione del ramo di azienda ex Enel; in particolare, i risultati positivi degli ultimi esercizi, gli obiettivi di efficientamento della rete cittadina e del servizio di fatturazione all'utenza, lasciano intravedere anche per il

futuro risultati positivi.

Gli investimenti programmati e parzialmente avviati nel 2018 di collegamento della sottostazione Monachelle alla rete cittadina e dell'attivazione del nuovo quadro MT presso la Cabina Primaria hanno l'obiettivo di eliminare eventuali future penalità che hanno pesato nei precedenti anni per circa Euro 100 mila ad esercizio.

E' volontà dell'attuale CDA proseguire negli investimenti nella rete per far sì che tali penalità si trasformino in premialità così come previsto dalle Delibere dell'Autorità, tali da incrementare la redditività aziendale.

Tale maggiore redditività, unitamente all'incremento del fatturato, legato all'utilizzo del nuovo sistema di fatturazione, genererà maggiori flussi finanziari che consentiranno alla Società di continuare a sostenere l'onere derivante dall'Avviamento esistente a Bilancio.

L'ammissione diretta delle imprese sopra i 25.000 utenti al regime di determinazione di una tariffa puntuale e non parametrica rappresenta un ulteriore elemento di tranquillità sulla redditività dell'impresa.

Per tali ragioni il valore residuo alla fine dell'esercizio 2017 non è stato svalutato da parte del Consiglio di Amministrazione.

La voce **Altri costi pluriennali** si riferisce integralmente ai costi capitalizzati nell'ambito del settore parcheggi, per il rifacimento completo degli stalli in concessione da parte del Comune di Trani.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/17 è pari a Euro 21.171 mila, comprese le realizzazioni in corso d'opera non ancora entrate in esercizio.

Gli investimenti realizzati nel 2017 ammontano nel complesso a circa Euro 928 mila, di cui Euro 862 mila si riferiscono alla sezione "Elettricità" e sono relativi a progetti finalizzati a nuove acquisizioni, sostituzioni, potenziamento e ristrutturazioni dell'apparato impiantistico strumentale dell'Azienda. Nelle tabelle inserite sono esposti i dettagli dei costi storici, degli incrementi e decrementi esercizio dell'esercizio, degli ammortamenti di competenza e dei fondi ammortamento alla data del 31 dicembre 2017.

In particolare, gli incrementi 2017 sono stati originati principalmente da: acquisti diretti (Euro 62 mila circa), lavori di terzi convenzionati (Euro 98 mila circa), da capitalizzazioni di costi del personale e di struttura (Euro 312 mila circa), da prelievi di scorte da magazzino (Euro 353 mila). Queste ultime sono state utilizzate essenzialmente per la realizzazione in economia di impianti.

Per ciascuna categoria di cespiti, nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni sulle principali variazioni intervenute nel 2017:

1. TERRENI E FABBRICATI

FABBRICATI INDUSTRIALI

L'incremento complessivo è pari a circa Euro 21 mila e si riferisce principalmente all'investimento relativo all'acquisto di n. tre cabine e all'attivazione e completamento di altre tre cabine di trasformazione la cui realizzazione è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

2. IMPIANTI E MACCHINARIO

RETI DI DISTRIBUZIONE

Gli investimenti dell'esercizio sono stati di circa Euro 475 mila e si riferiscono alla realizzazione di reti di bassa tensione, per circa Euro 142 mila, e di media tensione per circa Euro 333 mila; tale incremento è stato originato dall'utilizzo di scorte di magazzino per circa Euro 249 mila, dai costi del personale interno dedicato a tali lavori per Euro 144 mila, dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 83 mila.

APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO e NUOVI ALLACCIAMENTI

La categoria di cespiti in commento comprende gli impianti di misura (cd. "Misuratori") e di allaccio (cd. "Allacciamenti"). Nel corso dell'esercizio 2017, è continuata la campagna di sostituzione dei contatori "elettromeccanici" con quelli elettronici, finalizzata ad ottemperare alle delibere dell'AEEG, raggiungendo una quota del 99% delle utenze del Comune (nel 2007 era stato sostituito il contatore al 70% degli utenti); nello specifico, al 31/12/2017, sono stati sostituiti circa 31 mila contatori dei 31,5 mila presenti sul territorio gestito dalla società. L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti nell'esercizio 2017 è di Euro 75 mila per i misuratori e di Euro 49 mila per nuovi allacciamenti.

IMPIANTI ELETTRICI

Nel corso dell'esercizio 2017, gli investimenti relativi agli impianti elettrici, giroconti compresi, sono stati pari complessivamente a circa Euro 92 mila per nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti. Le realizzazioni sono state eseguite con l'utilizzo di scorte di magazzino per complessivi Euro 47 mila, con impiego di personale interno per complessivi Euro 28 mila.

IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 39 mila, e si riferiscono ad Illuminazione Stradale e monumentale, costituiti per circa Euro 12 mila dall'utilizzo di materiale di magazzino, per circa Euro 27 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia e dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 5 mila.

IMPIANTI SEMAFORICI

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 2 mila, e si riferiscono ad impianti semaforici ed ausiliari per circa Euro 1 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia e dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 1 mila.

4. ALTRI BENI

MACCHINE ELETTRONICHE E CED

Nel corso del 2017 sono stati effettuati investimenti per circa € 25 mila. Gli acquisti si riferiscono prevalentemente alla sostituzione di personal computer ormai obsoleti.

5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Rispetto al saldo al 31/12/16, in cui i cespiti in commento risultavano complessivamente pari a circa Euro 1.505 mila, sono stati fatti nuovi investimenti per Euro 7 mila. Pertanto a seguito di tale movimentazione le immobilizzazioni in corso del valore di circa Euro 1.513 mila, sono relative a:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2016	Variazioni 2017	Saldo al 31/12/2017
Impianti elettrici di trasf. prim.	1	-	1
Sottostazione di smistamento	1.132		1.132
Suoli e locali Cabine	44		44
Impianti elettrici trasf. secondaria:	7	5	12
Rete Fibra Ottica :	75		75
Reti Bassa tensione :	25	2	27
Reti Media tensione	221		221
Pubblica Illuminazione:	1		1
Impianto semaforico	-		-
Sede aziendale	-		-
Contatori (Misuratori)	-	-	-
TO TALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2016	1.506	7	1.513

Gli impianti in corso di costruzione si riferiscono principalmente agli impianti elettrici presso la Sottostazione di smistamento "Monachelle" ed alle relative reti di smistamento (reti media tensione), per complessivi Euro 1.353 mila. Questo cespite non è ancora entrato in esercizio perché attualmente è in uso la cabina primaria rilevata nell'operazione di acquisto del ramo di azienda dell'Enel, avvenuta nell'esercizio 2003.

Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa Euro 750 mila. La gara per l'affidamento dei lavori di scavo è stata pubblicata nel giugno del 2018. Nel progetto di rinnovamento della rete, è inserito anche lo spostamento del quadro di media tensione dalla Sottostazione Monachelle alla Cabina primaria per la quale è necessario un intervento sul fabbricato. Stanno per

avere inizio i lavori per la realizzazione dell'alloggiamento del nuovo quadro di media tensione di controllo della rete cittadina aggiudicati con gara del 2018.

Come già riferito, nella seconda metà del 2018 partiranno i lavori per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa Euro 750 mila.

Presumibilmente i lavori potranno essere completati nei primi mesi del 2019. Tali investimenti sono presenti nella Nota Prot. 6165 del 15/12/2017 a firma del Responsabile dell'Area tecnica e confermati nel Piano di sviluppo delle reti 2018/2020, presentato dal Gestore Indipendente con nota Prot. 3573 del 22/6/2018 in ossequio alla delibera Arera 296/2015.

Entrambi gli investimenti renderanno più efficiente la rete cittadina generando anche della redditività riveniente dall'eliminazione di eventuali future penalità che hanno pesato nei precedenti anni per circa Euro 100 mila ad esercizio. L'obiettivo del CDA è che tali possibili penalità possano trasformarsi in premialità tali da incrementare ancor più la redditività aziendale.

DETTAGLIO CESPITI DELL'ESERCIZIO 2017

DESCRIZIONE	VALORIAL 31/12/2016	RICLASSIFIC HE 2017	STRALCIE RADIAZIO	INCREME NTI	VALORIAL 31/12/2017
1) TERRENE FABBRICATI	7.258	-	-	30	7.288
- Nuova stazione	751	-	-	-	751
- Nuovo Immobile Via Montegrappa	1.572	-	-	-	1.572
- Suoli e locali cabine	1.191	-	-	4	1.195
- Palazzina aziendale	1.94	-	-	21	1.935
- fabbricati Cab. Ex Enel	587	-	-	5	592
- Suolo Cab. Ex Enel	35	-	-	-	35
- Terreni Suolo Cab. Primaria e	682	-	-	-	682
- Fabbricato cabina primaria	506	-	-	-	506
COSTRUZIONI LEGGERE					
- Tettoie	17	-	-	-	17
- Controsoffittatura	3	-	-	-	3
2) IMPIANTIE MACCHINARIO	43.606	-	(330)	869	44.145
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>					
<i>RETI DI DISTRIBUZIONE</i>					
- Bassa tensione	6.769	-	(10)	100	6.859
- Bassa tensione ex ENEL	3.463	-	(50)	42	3.455
- Media Tensione	3.521	-	-	232	3.753
- Media Tensione ex ENEL	5.663	-	(157)	101	5.607
APPARECCHIMISURATORI	6.105	-	(71)	75	6.109
ALLACCIAMENTI (PRESE)	4.777	-	-	49	4.826
<i>IMPIANTI ELETTRICI</i>					
- Cabina Primaria	1.618	37	-	43	1.698
- 20.000/20.000	143	-	-	11	154
- 20.000/20.000 ex ENEL	674	(37)	(4)	24	657
- 20.000/380-200	2.576	-	(9)	8	2.575
- 20.000/380-200 ex ENEL	1.423	-	(19)	31	1.435
- Pubblica illuminazione	3.363	-	(10)	39	3.392
- Pubblica illuminazione Monumentale	187	-	-	-	187
- Pubblica illuminazione ex Enel	151	-	-	6	157
- Semaforici	249	-	-	2	251
- Ausiliari	159	-	-	31	190
VIDEOSORVEGLIANZA	608	-	-	9	617
RETE WIFITADNA	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>					
Autobus	1.837	-	-	66	1.903
Scuolabus	110	-	-	-	110
Impianti alle fermate	210	-	-	-	210
3) ATTREZZATURE INDUSTRIE	195	-	-	-	195
ATTREZZ./APPARECCHIOFFICINA	180	-	-	-	180
<i>SEZIONE DARSENA</i>					
BATTELLO PNEUMATICO	15	-	-	-	15
4) ALTRI BENI	1.208	-	-	30	1.238
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>					
<i>IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI</i>					
- Impianto telefonico aziendale	3	-	-	-	3
- Impianto ricetrasmittente az.	4	-	-	-	4
- Altri impianti radio e telefonici	18	-	-	-	18
MOBILIE MACCHINE D'UFFICIO	101	-	-	5	106
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	429	-	-	25	454
AUTOMEZZI	492	-	-	-	492
AUTOVETTURE	74	-	-	-	74
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>					
AUTOVETTURE	9	-	-	-	9
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20	-	-	-	20
Dotazioni Tecniche di Servizio	1	-	-	-	1
Mobili e Arredo D'ufficio	14	-	-	-	14
Attrezzature per Impianti	4	-	-	-	4
Impianti	27	-	-	-	27
Attrezzatura D'officina	4	-	-	-	4
App. Bigliettazione Automatica	2	-	-	-	2
Computer e Stampante	6	-	-	-	6
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	1.507	-	-	7	1.514
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	1.507	-	-	7	1.514
Progetto IBM (sez. elettricità)	-	-	-	-	-
TOTALE	53.774	-	(330)	936	54.380

DETTAGLIO INCREMENTI DELL'ESERCIZIO 2017

DESCRIZIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO						TO TALE INCREMENTI
	DA IMM. IN CORSO	DA COMUNE TRANI	DA LAVORI DI TERZI	DA MAGAZZ	PERSONALE ESTRUTT.	ACQUISTI DIRETTI	
1) TERRENI E FABBRICATI	-	-	-	3	7	20	30
- Suoli e locali cabine				1	1	2	4
- Fabbricato cabina primaria					3	18	21
- Immobile Via Montegrappa							-
- fabbricati Cab. Ex Enel				2	3		5
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	-	-	98	346	300	125	869
<u>SEZIONE ELETTRICITA'</u>							
RETI DI DISTRIBUZIONE							
- Bassa tensione			30	35	35		100
- Bassa tensione ex ENEL			10	11	21		42
- Media Tensione			21	160	51		232
- Media Tensione ex ENEL			22	42	37		101
APPARECCHI MISURATORI				20	55		75
ALLACCIAMENTI (PRESE)			3	12	34		49
IMPIANTI ELETTRICI							
- Cabina Primaria				4	11	28	43
- 20.000/20.000				7	4		11
- 20.000/20.000 ex ENEL				16	8		24
- 20.000/380-200				4	4		8
- 20.000/380-200 ex ENEL				20	11		31
- Pubblica illuminazione			5	11	23		39
- Pubblica illuminazione Monumentale				-			-
- Pubblica illuminazione ex Enel				2	4		6
- Semaforici			1	-	1		2
- Impianti ausiliari						31	31
Impianto Videosorveglianza			6	2	1		9
<u>SEZIONE TRASPORTI</u>							
Autobus						66	66
Impianti alle fermate							-
3) ATTREZZAT. INDUST. E COM.	-	-	-	-	-	-	-
ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA	-	-	-	-	-	-	-
<u>SEZIONE DARSENA</u>							
BATTELLO PNEUMATICO	-	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI BENI	-	-	-	-	-	30	30
<u>SEZIONE ELETTRICITA'</u>							
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI							
- Altri impianti radio e telefonici							-
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO						5	5
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.						25	25
AUTOMEZZI							
AUTOVETTURE							
<u>SEZIONE TRASPORTI</u>							
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.						-	-
Impianti di terzi						-	-
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	-	-	-	4	3	-	7
Impianti in costruzione (sez. elettricità)				4	3		7
TO TALE	-	-	98	353	310	175	936

FONDI AMMORTAMENTO CESPITI AL 31/12/2017 E VALORE NETTO CONTABILE

DESCRIZIONE	FONDI AL 31/12/2016	STRALCI 2017	RETIFICHE DI FONDO	QUOTE DI AMMORT. 2017	FONDI AL 31/12/2017	VALORE NETTO CONTABILE
1) TERRENI E FABBRICATI	2.883	-		184	3.067	4.221
- Nuova stazione	401	-		19	420	331
- Nuovo Immob. via Montegrappa	439	-		39	478	1.094
- Suoli e locali cabine	504	-		30	534	661
- Palazzina aziendale	895	-		48	943	992
- Fabbricati Cab. Ex Enel	284	-		23	307	285
- Suolo Cab. Ex Enel	2	-			2	33
- Suolo Cab. Primaria		-			-	682
- Fabbricato cabina primaria	338	-		25	363	143
COSTRUZIONI LEGGERE					-	-
TETTOIE	17	-			17	-
CONTROSOFFITTATURE	3	-			3	-
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	27.424	(204)		1.544	28.764	15.378
<u>SEZIONE ELETTTRICITA'</u>						
RETI DI DISTRIBUZIONE						
- BASSA TENSIONE	4.058	(8)		214	4.264	2.594
- BASSA TENSIONE ex Enel	2.533	(47)		156	2.642	813
- MEDIA TENSIONE	1.784			111	1.895	1.858
- MEDIA TENSIONE ex Enel	2.403	(85)		198	2.516	3.090
APPARECCHI MISURATORI	3.384	(38)		405	3.751	2.358
ALLACCIAMENTI (PRESE)	2.992			164	3.156	1.670
IMPIANTI ELETTTRICI						
- Impianto elettr. Cab. Primaria	1.315			16	1.331	367
- 20.000/20.000	54			4	58	96
- 20.000/20.000 ex Enel	325	(4)		14	335	322
- 20.000/380-200	1.301	(3)		84	1.382	1.192
- 20.000/380-200 ex Enel	771	(10)		27	788	647
IMPIANTI PUBBL. ILLUMINAZ.	3.209	(9)		52	3.252	140
IMPIANTI P.I. MONUMENTALE	180			1	181	6
IMP. PUBBL. ILLUM. EX ENEL	122			13	135	22
IMPIANTI SEMAFORICI	224			7	231	20
IMPIANTI AUSILIARI	145			5	150	40
IMP. VIDEOSORVEGLIANZA	556			33	589	28
RETE WI FI CITADINA	-				-	-
<u>SEZIONE TRASPORTI</u>						
AUTOBUS	1.780	-		19	1.799	104
SCUOLABUS	110	-		-	110	-
IMPIANTI ALLE FERMATE	178	-		21	199	11
3) ATTREZZATURE INDUSTRIE E COM.	188	-		-	188	7
ATTREZZ./APPAREC. OFFIC.	173				173	7
<u>SEZIONE DARSENA</u>						
BATTELLO PNEUMATICO	15	-			15	-
4) ALTRI BENI	1.172	-		14	1.180	52
<u>SEZIONE ELETTTRICITA'</u>						
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI						
- Impianto telefonico aziendale	1			1	2	1
- Impianto ricetrasmittente az.	4			-	4	-
- Altri impianti radio e telefonici	7			2	9	9
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	99			1	100	6
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	415			7	422	32
AUTOMEZZI	490			2	492	-
AUTOVETTURE	74				74	-
<u>SEZIONE TRASPORTI</u>						
AUTOVETTURE	9				9	-
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20				20	-
Dotazioni Tecniche di Servizio	1			-	1	-
Mobili e Arredo D'ufficio	12			1	13	1
Attrezzature per Impianti	2				2	2
Impianti	26	-			26	1
Attrezzatura D'officina	4	-			4	-
App. Bigliettazione Automatica	2	-			2	-
Computer e Stampante	6	-			6	-
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	-				-	1.512
Immobilizzazioni in corso						1.512
TOTALE	31.667	(204)		1.742	33.205	21.170

AMMORTAMENTI E FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2017, pari a complessivi Euro 1.744 mila circa, sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei beni sulla base delle aliquote già commentate nella sezione dei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti sono esposti nel conto economico al lordo della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti contabilizzati nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti del valore di circa Euro 66 mila, iscritti nella voce "A5" altri ricavi e proventi.

Si evidenzia, inoltre, che in precedenti esercizi la Società ha calcolato ammortamenti anticipati residui per Euro 66 mila circa e su tali ammortamenti, tra i Fondi rischi ed oneri del passivo, risultano stanziati le relative imposte differite.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
- Amet Energia S.r.l. in liquidazione	10	10
- Rea Trani Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	153	153
- Consorzio Cese in liquidazione	-	-
- meno rettifiche di valore operate	(163)	(163)
Partecipazioni in imprese controllate	-	-
- Società Trasporti Provinciali S.p.A.	2.491	2.240
- Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione	42	42
- meno rettifiche di valore operate	(42)	(42)
Partecipazioni in imprese collegate	2.491	2.240
- Patto Territoriale Nord barese- Ofantino	-	-
- Consorzio Pugliatech	2	2
- Energia Verde Canosa S.r.l.	-	-
- meno rettifiche di valore operate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Crediti verso Altri	86	86
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.580	2.328

In particolare, il fondo svalutazione al 31/12/2017 delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce per Euro 153 mila alla REA Trani in liquidazione e per Euro 10 mila ad AMET Energia S.r.l. in liquidazione. Il fondo svalutazione su partecipazioni in imprese collegate è, per contro, relativo alla Pugliaenergy S.r.l. per Euro 42 mila.

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al 100% delle quote del capitale sociale di AMET Energia S.r.l. in liquidazione, al 51% delle quote del capitale della Società Consortile REA Trani a r.l. in liquidazione.

L'AMET Energia S.r.l. (ex-AMETGAS S.r.l.) in liquidazione con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, è stata costituita nel corso del 2002 con capitale sociale pari a Euro 90 mila interamente detenuto da AMET S.p.A.; nel dicembre 2005 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale ad Euro 34 mila; a seguito dei cambiamenti nel mercato della vendita del gas e dell'energia e alla luce dei nuovi scenari aperti con gli accordi con Acea Electrabel elettricità, tramite l'Elga Sud, è stata posta in liquidazione ed è stata interamente svalutata già al 31/12/2007. Nel corso del 2011, a seguito dell'abbandono del progetto Elga Sud, gli amministratori di Amet hanno deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la ricapitalizzazione della società, in modo da poter entrare, con una sua partecipata, nel mercato libero della vendita dell'energia elettrica. La società nella seconda campagna vendite tra ottobre e dicembre 2012 ha portato a casa contratti, operativi a partire dal 2013, per circa Euro

9 milioni. Nel corso del 2013 a causa di una serie di difficoltà finanziarie gli amministratori hanno disposto la liquidazione della Società che è stata deliberata a gennaio del 2014. La bozza di bilancio ad oggi disponibile, relativa all'esercizio 2016, chiude con una perdita di Euro 329 mila. Già nell'esercizio 2013 tale partecipazione è stata interamente svalutata ed è stato costituito un fondo svalutazione partecipazione, nell'ambito della voce Fondi Rischi per Euro 54 mila. A partire dall'esercizio 2014, le ulteriori perdite registrate non hanno determinato l'incremento del fondo rischi poiché l'AMET non è legalmente o volontariamente impegnata al sostenimento di tale controllata.

La **Società Consortile Rea Trani a responsabilità limitata in liquidazione**, con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, ha un capitale sociale di Euro 300 mila di cui l'Amet detiene il 51% delle quote. Nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione. Al 31 dicembre 2016, il la bozza di bilancio presentata prevede una perdita di Euro 12 mila, a fronte di una partecipazione di Euro 153 mila interamente svalutata. Non sono stati operati accantonamenti al fondo per considerazioni analoghe a quelle espresse in riferimento ad AMET Energia. Si ricorda che la società è stata costituita nel corso del 2005 in Associazione Temporanea d'Impresa con Noy Vallesina S.p.A. e Gea Srl, per partecipare alla gara per l'affidamento dell'impianto di termovalorizzazione per i bacini Bari/1 e Bari/4. La gara è stata successivamente annullata dalla Regione Puglia a seguito dei cambiamenti di indirizzo nella politica regionale energetica e di smaltimento dei rifiuti, su cui il Consiglio di Stato si è espresso definitivamente per la non realizzazione.

La controllata ha ottenuto, congiuntamente con Noy Ambiente S.p.A. ed a seguito della sentenza 680/2011 del TAR Lazio, un indennizzo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione del citato progetto di termovalorizzazione da parte della Regione Puglia. L'indennizzo complessivo è pari a Euro 2.900 mila, di cui Euro 1.460 mila di competenza della REA Trani. Per effetto delle compensazioni con altre partite fra AMET S.p.A. e la Noy Ambiente S.p.A., è stato restituito all'AMET S.p.A. un importo di Euro 460 mila, ad oggi incassati. Per effetto di quanto detto, il credito complessivo della AMET S.p.A. correlato alla REA Trani, e pari originariamente ad Euro 929 mila, si è ridotto ad Euro 300 mila, iscritto nei crediti verso altri poiché si ritiene, sulla base del parere dei propri legali, che saranno incassati a seguito dell'azione legale promossa dall'AMET SpA direttamente nei confronti della Regione Puglia in virtù di quanto in precedenza indicato.

La partecipazione in imprese collegate è costituita dalla quota di partecipazione del 44% al capitale sociale della **STP Spa** e dal 30% al capitale sociale della **Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione**, del valore rispettivamente di Euro 2.491 mila e di Euro 42 mila, con sede in Bari alla Via Accolti Gil Z.I.

La **STP** è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari, in base al contratto ponte stipulato ex L. R. n.13/99 e successive modifiche. Nel corso del 2004, ha aderito al consorzio Cotrap con il quale si è aggiudicato la gara per la gestione del servizio TPL regionale per 9 anni. Al 31 dicembre 2016, il bilancio di esercizio della **STP** evidenzia un patrimonio netto, di circa Euro 5.662 mila, e un utile dell'esercizio di Euro 524 mila e, pertanto, il valore di tale partecipazione per la quota di patrimonio netto di nostra pertinenza è pari a circa Euro 2.491 mila. Alla data di presentazione del presente documento è disponibile il dato del 2017 pari ad un utile di Euro 28 mila.

. Attualmente il capitale sociale della STP è suddiviso come segue: Amet S.p.A. 44%, Comune di Trani 5%, Provincia di Bari 38,91%, Provincia BAT 12,09%. In ogni caso, non sussistono elementi per concludere per un controllo di fatto della AMET S.p.A. nella STP.

La **Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione** è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Accea Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. Nel corso del 2012 la società è stata posta in liquidazione. Il bilancio intermedio di liquidazione attualmente disponibile della Pugliaenergy è quello al 31 dicembre 2015 che chiude con una perdita di Euro 76 mila e un patrimonio netto (deficit) di Euro 215 mila. Il valore di carico della partecipazione è stato già precedentemente interamente svalutato. Nel corso del 2015 il Liquidatore ha ceduto all'Accea di Roma le azioni di Elga sud aprendo la strada alla chiusura della liquidazione e quindi allo scioglimento di Puglienergy.

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a circa Euro 2 mila e si riferiscono a piccole partecipazioni detenute nel Consorzio Pugliatech e nel Patto Territoriale nord-barese-ofantino.

La **Pugliatech Soc. Cons. a r.l.** ha per oggetto la progettazione e realizzazione a livello territoriale di attività e programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione di applicazioni e trasferimento di tecnologie avanzate, nonché della loro gestione a favore e non degli stessi consorziati. La partecipazione al Consorzio ha permesso di accedere alla Misura 4.18 POR Puglia - Accordo di programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e di ottenere le agevolazioni, già descritte in precedenza alle "Altre informazioni". La partecipazione a questo Consorzio, il cui capitale sociale è pari ad Euro 18 mila, ammonta a Euro 2 mila. Alla data di approvazione del bilancio non è noto il risultato di esercizio 2016 e 2017.

Nel Corso del 2017 è stata acquisita da parte di Amet la partecipazione al COTRAP Consorzio Provinciale di Trasporto al fine di non precludere la possibilità di continuare ad esercitare il Trasporto Pubblico Locale nella Città di Trani, qualora fosse stata indetta una Gara Regionale. Nel corso del 2018, invece la Regione Puglia ha Deliberato una proroga biennale per i servizio affidato.

Nel prospetto seguente è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.5 c.c. (Valori in Euro)

	Capitale sociale	Quota %	Patrimonio Netto	Valore di carico	Fondo sval. 2017	Valore netto
CONTROLLATE						
REA Trani Srl in liquidazione ***	300.000	51	(573.034)	153.000	153.000	-
AMET ENERGIA in liquidazione ***	10.000	100	(456.709)	10.000	10.000	-
COLLEGATE				163.000	163.000	-
STP Spa ****	4.648.140	44	5.661.456	2.491.216	-	2.491.216
PUGLIAENERGY in liquidazione *	140.000	30	(14.289)	42.000	42.000	-
ALTRE				2.533.216	42.000	2.491.216
Patto territoriale quota consortile	258			258	-	258
Consorzio Pugliatech **	20.000	11	20.000	2.000	-	2.000
COTRAP				1.000	-	1.000
				3.258	-	3.258
TOTALE						2.494.474

** Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2012

* Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2015

*** Dati desunti dalle ultime situazioni contabili 2016-2017 fornite dalle partecipate

**** Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2016

Si evidenzia inoltre che, oltre alle precedenti svalutazioni operate in conto alla voce "Partecipazioni", alla voce "Fondi rischi ed oneri" è iscritto l'ulteriore ammontare di Euro 54 mila relativo alla partecipazione in Amet Energia Srl in liquidazione.

La voce "Crediti verso Altri" è così costituita:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Crediti vs/altri Sez. Elettricità	74	74
Crediti vs/altri Sez. Trasporti Urbani	12	12
Totale crediti verso altri	86	86

I crediti immobilizzati della sezione Elettricità includono depositi cauzionali verso l'UTF per Euro 62 mila e verso la Provincia di Bari per circa Euro 5 mila e altri minori per Euro 7 mila.

I crediti immobilizzati della sezione Trasporti Urbani sono costituiti dal deposito cauzionale contratto ponte per circa Euro 12 mila.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il valore delle rimanenze di magazzino, pari ad Euro 822 mila circa, è al netto di un fondo svalutazione del valore di Euro 107 mila di cui Euro 40 mila, al fine di tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 204 mila, è imputabile al miglior utilizzo dei cavi e altri materiali per la realizzazione in economia dei nuovi impianti e alla manutenzione di quelli esistenti. Nel corso del 2017, in particolare, gran parte del materiale utilizzato è stato impiegato in manutenzione ordinaria che hanno pesato più degli altri anni sul conto economico. Sulle rimanenze non vi sono vincoli e/o pegni che possono limitarne la libera disponibilità.

CREDITI VERSO CLIENTI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso clienti possono essere così ripartiti:

	Anno 2017	Anno 2016
Crediti verso utenti:		
- per bollette emesse:	11.283	12.579
- gestione ordinaria	11.096	11.701
- debiti per ricavi eccedentari	-	-
- effetti in portafoglio	71	78
- crediti per R.I.D. insoluti	-	561
- crediti per R.I.D.	-	118
- effetti insoluti	116	121
- per interessi di mora	354	378
- per bollette da emettere	4.452	1.751
- meno incassi :		
- c/transitorio/altro	115	29
	16.204	14.737
meno: rettifiche di valore di crediti		
Per rischi di inesigibilità	(817)	(2.725)
	15.387	12.012
Crediti verso rivenditori:		
- verso rivenditori	17	21
meno: rettifiche di valore di crediti		
per rischi di inesigibilità	-	-
	17	21
Totale crediti verso clienti	15.404	12.033

Rispetto al 31 dicembre 2016, i crediti verso clienti si sono incrementati complessivamente di Euro 3.371 mila essenzialmente a seguito dell'incremento delle fatture da emettere nei confronti del mercato Libero e della Salvaguardia.

L'incremento delle stesse è principalmente legato alle difficoltà ancora riscontrate dall'Ufficio commerciale per allineare i dati degli switch e dei rientri dal mercato libero con i Traders.

A fine del 2017 si è completata l'attività di recupero dei crediti da parte della Società esterna affidataria del servizio. L'Attività ha visto un recupero di circa Euro 66 mila e una "relazione di negatività" per circa Euro 2,2 milioni relativa a crediti per la maggior parte vetusti ed ormai prescritti ed altri ritenuti inesigibili. Il Cda ha provveduto a recepire la "relazione di negatività" al fine di stralciare i crediti ivi indicati, aggiornati alla data odierna. La presenza di un fondo rischi preventivamente istituito e tassato fiscalmente ha consentito alla Società di non avere un impatto economico negativo sul bilancio di esercizio.

Infine un'analisi qualitativa e quantitativa dei crediti ha evidenziato la necessità di un prudentiale incremento del fondo residuo esistente pari a Euro 416 mila di ulteriori Euro 401 mila.

Le variazioni intervenute nella consistenza del fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità nel corso dell'esercizio 2017 sono state le seguenti:

Descrizione	Euro/000
Sezione Elettricità per crediti verso utenti	817
Sezione Trasporti Urbani	-
Totale Fondo svalutazione crediti	817

	Euro/000
Saldo al 31/12/2016	2.725
Utilizzo per stralcio crediti inesigibili	2.310
Accantonamento 2017	401
Saldo al 31/12/2017	817

Si segnala, infine, che non vi sono crediti commerciali con esigibilità prevista oltre l'esercizio 2017, né vi è una significativa concentrazione dei crediti.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il valore complessivo dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2017 è di circa Euro 86 mila e si riferisce ad un credito verso l'Amet Energia S.r.l. in liquidazione per anticipazioni finanziarie concesse per l'avvio dell'attività della società oltre all'addebito dei costi per servizi utilizzati dalla stessa nel corso del 2017.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE TRANI

I crediti verso l'ente controllante, Comune di Trani, sono così composti:

	2017	2016
Sezione Energia		
- corrispettivi IPIS	1.176	1.136
- anticipazioni per conto - vari titoli	14	2
Sezione Trasporti/Darsena		
- saldo contributi sez. Trasporti	1.161	485
- corrispettivo Darsena Comune	206	533
Totale	2.558	2.156

L'incremento di Euro 402 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al mancato pagamento da parte dell'Azionista delle fatture di corrispettivi per i servizi prestati nel 2016 e nel 2017.

La riconciliazione dei crediti 2016 con il Comune di Trani è avvenuto con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio Consuntivo del 2016.

Le anticipazioni per conto del Comune riguardano somme anticipate in attesa del riconoscimento da parte dell'Ente di contributi per la realizzazione di nuove pubbliche illuminazioni.

I crediti per lavori sono connessi a realizzazioni di impianti semaforici e di pubblica illuminazione monumentale.

La sezione "Trasporti Urbani" include per Euro 1.076 mila crediti per servizi resi nel 2016 e 2017 e per Euro 85 mila crediti per contributi della Regione Puglia incassati dal Comune di Trani e non girati all'AMET S.p.A. a copertura dei costi del servizio. La voce comprende, infine, un credito della sezione Darsena relativo al saldo del corrispettivo 2017 per la gestione dei servizi portuali del valore residuo di circa Euro 206 mila.

E', infine, attualmente in corso la riconciliazione delle partite al tutto il 31/12/2017. L'organo amministrativo sulla base dei documenti contabili, anche a seguito di una attenta analisi congiunta con l'Ente, non prevede divergenze rispetto alle poste contabilizzate.

CREDITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio)

	2017	2016
- credito verso UTF	16	33
- credito irap versata in acconto	46	6
- credito d'imposta sul Gasolio	11	16
- credito ires	287	73
- credito Inail Eletticità-trasporti	16	14
- Altri minori	25	0
- credito Irap	109	109
Totale	510	251

I crediti tributari del valore di Euro 510 mila si riferiscono principalmente al credito per IRAP riveniente dall'invio della richiesta di rimborso ai sensi del Decreto – Legge 201/2011 art. 2, comma 1 – quarter parzialmente rimborsato nel corso del 2015. La restante parte dei crediti tributari si riferisce essenzialmente al credito IRAP ed IRES versate in acconto nel 2017 e al credito verso UTF. Infine, per i trasporti urbani è presente il credito d'imposta sul gasolio da autotrazione spettante alle imprese esercenti il TPL per Euro 11 mila.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte anticipate.

Imposte anticipate AMET SPA

	Saldo al 31/12/2016	Importi dedotti fiscamente nel 2017	Differenze Temporanee			Saldo al 31/12/2017
			Altre Variazioni svalutazione	Situazione ante riprese fiscali 2017	Riprese fiscali del 2017	
Ammortamento civilistico > fiscale	-	-	-	-	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione amm.ti civilistici art. 102 bis TUIR)	512	-	-	512	-	512
Accantonamento fondo rischi	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi	80	-	-	80	-	80
Perdite fiscali da Unico 2018 redditi 2017				472	-	472
Interessi di mora passivi non pagati CCSE					141	141
Totale	592	-	-	1.064	141	1.205

Imposte anticipate AMET SPA

	Saldo al 31/12/2016	Crediti per Imposte anticipate					Saldo al 31/12/2017
		Aliquote 2016 %	Importi dedotti fiscamente nel 2016	Situazione ante riprese fiscali 2017	Aliquote 2017 %	Riprese fiscali del 2017	
Ammortamento civilistico > fiscale	-	27,50%	-	-	24,00%	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione amm.ti civilistici art. 102 bis TUIR)	26	5,12%	-	26	5,12%	-	26
Accantonamento fondo rischi	-	27,50%	-	-	24,00%	-	-
Accantonamento fondo rischi	4	5,12%	-	4	5,12%	-	4
Perdite fiscali da Unico 2018 redditi 2017	-			-	24,00%	113	113
Interessi di mora passivi non pagati CCSE		27,50%		-	24,00%	34	34
Totale	30		-	30		147	177

CREDITI VERSO ALTRI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Complessivamente, rispetto al 2016, i predetti crediti hanno registrato un decremento di circa Euro 104 mila. Tale risultato è principalmente dovuto all'effetto combinato di vari fattori, quali l'aumento del bonus sociale maturato dagli utenti nel corso dell'anno 2017, la riduzione dei crediti verso Enel per erogazioni di servizi particolari e, infine, l'incremento della svalutazione prevista per gli altri crediti.

La voce è, infatti, principalmente costituita dai crediti verso la Regione Puglia e dai crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico, di seguito commentati:

Crediti verso la Regione Puglia

Il saldo include il credito, per Euro 469 mila nei confronti della Regione Puglia per il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara del termovalorizzatore, poi annullata. Tale credito è maturato originariamente per Euro 792 mila, a fronte di una lettera di patronage sottoscritta dalla Amet S.p.A., in precedenti esercizi, con l'Unicredit dell'importo di Euro 1.020 mila e, per Euro 137 mila, da anticipazioni di spese di gestione. La lettera di patronage era stata sottoscritta a garanzia del finanziamento contratto dalla Rea Trani con l'Unicredit per finanziarie le spese necessarie alla predisposizione dei progetti per la partecipazione alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da biomasse solide. La Rea Trani, però, pur essendosi aggiudicata la gara, non ha mai potuto dare inizio ai lavori, in considerazione della decisione del Presidente della Regione Puglia, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di revocare in autotutela la gara. A fronte di tale decisione, il socio di minoranza della Rea Trani, società Noy Ambiente, ha richiesto giudizialmente alla Regione Puglia il rimborso dei costi di progettazione sostenuti per la partecipazione alla gara. L'Amet S.p.A. con atto autonomo e

insinuandosi nel giudizio di ottemperanza richiesto dalla Rea Trani ha richiesto il rimborso delle somme alla Regione Puglia alla luce dello stato del contenzioso ed, in particolare del successo ottenuto dal socio Noy Ambiente nel contenzioso promosso davanti al TAR Lazio. Nel corso del 2012 la Noy Ambiente ha ottenuto il suddetto rimborso dalla Regione Puglia per circa Euro 3 milioni di cui 1.460 mila sono da riversare alla Rea Trani. Per effetto della definizione di ulteriori rapporti creditorî fra i soci della REA Trani, quest'ultima ha rimborsato all'AMET S.p.A., a saldo, solo € 460 mila. La restante parte delle anticipazioni effettuate dall'AMET S.p.A. alla sua controllata, per un valore pari a € 469 mila si ritiene, anche in base al parere dei nostri consulenti legali, sarà recuperata giudizialmente in danno della Regione Puglia, attraverso l'azione legale autonomamente avviata da parte della AMET S.p.A..

Le valutazioni di cui sopra, hanno condotto la Direzione Aziendale a procedere prudenzialmente a rettificare il valore dei crediti in questione di Euro 169 mila per allinearli al valore minimo indicato dal legale come possibile recupero.

Crediti verso la Cassa Conguaglio

La voce include principalmente i crediti relativi al Bonus sociale maturato dopo il 31/12/2017 pari a Euro 191 oltre al credito per adeguamento impianti non ancora liquidato per Euro 37 mila.

Infine, il saldo include il credito nei confronti dell'Amet Iniziative e gestioni speciali Srl per Euro 245 mila quasi interamente svalutato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide ammontavano ad Euro 2.652 mila rispetto ad Euro 2.457 mila dell'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano a circa Euro 55 mila e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2017.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto di seguito esposto (in migliaia di Euro). Tale prospetto include anche le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due anni:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria	Contributi in conto capitale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2015	11.513	166	282	211	4.303	9.944	(999)	(279)	25.141
- Copertura perdita di esercizio 2015						(279)		279	-
- Storno dividendi deliberati									-
- Risultato di esercizio 2015								110	110
Saldo al 31/12/2016	11.513	166	282	211	4.303	9.665	(999)	110	25.251
- destinazione risultato di esercizio 2016							110	(110)	-
- Risultato di esercizio 2016								339	339
Saldo al 31/12/2017	11.513	166	282	211	4.303	9.665	(889)	339	25.590

Con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 12 giugno 2017 di approvazione del Bilancio Consuntivo 2016, è stata effettuata la riconciliazione dei debiti e crediti tra Comune e Amet Spa al 31 dicembre 2016.

Come già indicato nella nota integrativa degli esercizi precedenti, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 l'AMET S.p.A. ed il Comune di Trani hanno definito la riconciliazione dei propri crediti e debiti al 31 dicembre 2012. Per effetto di tale riconciliazione, è stato nuovamente contabilizzato, in contropartita alle riserve di patrimonio netto, un proprio debito, per Euro 2.384 mila, relativo a dividendi che nei precedenti esercizi erano stati valutati prescritti.

Nella citata delibera Comunale, infatti, l'Ente eccipe profili di illegittimità nella delibera di Consiglio di Amministrazione dell'AMET S.p.A. che nella seduta del 23 maggio 2012 ha deliberato di volersi avvalere della disposizione statutaria prevista all'art. 25 dello Statuto Aziendale che prevede la possibilità di dichiarare prescritti i debiti per dividendi non richiesti dal Socio per un periodo superiore a cinque anni. L'importo che nel 2012 è stato dichiarato prescritto per Euro 2.384 mila, ha costituito nello stesso esercizio una variazione in aumento delle riserve di patrimonio netto. Nel 2013, in base al deliberato del Consiglio Comunale del 28/11/2013, la posta torna ad assumere la natura di debito, con la particolare connotazione, però, che detto debito

per dividendi sia "regolato attraverso assegnazione in natura". Tale debito è stato iscritto fra quelli oltre l'esercizio in quanto al momento non è stato individuato il cespite da assegnare al Comune.

Il prospetto che segue evidenzia un'analisi delle voci del Patrimonio Netto in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di distribuzione.

PATRIMONIO NETTO	Importi al 31/12/2017	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	11.513		
Riserva legale	166	B	166
Riserva Statutaria	282	A,B	282
Altre Riserve :			
1. Riserve Facoltative	-		
2. Contributi c/ Capitale	4.303	A,B,C	2.622
3. Riserve per Autofinanziamento	9.665	A,B,C	9.665
5. Riserva straordinaria	211	A,B,C	0
- Totale Altre Riserve			
Perdite d'Esercizio portate a nuovo	(889)		
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	339		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.590		

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include il fondo imposte differite per Euro 259 mila e altri fondi per Euro 926 mila.

Il fondo imposte differite si riferisce alla differenza fra reddito civilistico e fiscale generatasi nell'esercizio 2000 per l'applicazione, ad alcune categorie di cespiti, degli ammortamenti anticipati. Il rilascio delle imposte differite avviene al completamento dell'ammortamento fiscale dei cespiti.

Nel corso del 2017 si è provveduto a ricalcolare tali differenze con l'applicazione della nuova aliquota IRES.

L'importo del fondo, nel 2017 è stato decrementato a seguito del venir meno del rischio derivante dall'accertamento dell'agenzia delle dogane in materia di accise sull'energia per circa Euro 40 mila, e si è incrementato di Euro 80 mila a seguito del rischio derivante da accertamenti in materia fiscale.

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte differite.

Imposte differite AMET SPA

	Saldo al 31/12/2016	Importi tassati nel 2017	Differenze Temporanee			Saldo al 31/12/2017
			Altre Variazioni	Situazione ante riprese fiscali 2017	Riprese fiscali del 2017	
Interessi di mora attivi non incassati	378	(12)	(11)	355	-	355
Ammortamenti anticipati	71	(4)	-	67	-	67
Avviamento	55	-	-	55	-	55
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	5	-	-	5	-	5
Ammortamenti fiscali > civilistici	-	-	-	-	-	-
Totale	509	(16)	(11)	482	-	482

Imposte differite AMET SPA

	Debiti per Imposte Differite						Saldo al 31/12/2017
	Saldo al 31/12/2016	Aliquote 2016 %	Importi tassati nel 2016	Situazione ante riprese fiscali 2016	Aliquote 2017 %	Riprese fiscali del 2017	
Interessi di mora attivi non incassati	105	27,50%	(3)	98	24,00%	23	85
Ammortamenti anticipati	23	32,62%	(1)	22	24,00% 5,12%	-	16 3
Avviamento	15	27,50%	-	15	24,00%	-	13
Avviamento	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	-	27,50%	-	1	24,00%	-	1
Ammortamenti fiscali > civilistici	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-
Totale	143		(5)	136		23	119

La differenza rispetto alla Voce di Bilancio (Euro 258 mila), è rappresentata da accantonamenti del presente esercizio e di esercizi precedenti per il rischio derivante da accertamenti in materia fiscale (Euro 139 mila).

La voce Altri Fondi, invece, è stata costituita a fronte di passività potenziali che, in base alla valutazione delle oggettive fattispecie di rischio, possano risultare probabili. In particolare tale fondo è costituito a fronte dei rischi legati a rivendicazioni da parte di terzi e da contenziosi in materia di lavoro.

Per la sezione Elettricità, nel corso del 2017, il fondo si è movimentato a seguito dell'utilizzo di Euro 195 mila per la definizione della controversia con il Dirigente aziendale oltre che di un contenzioso con un dipendente. Contestualmente, si è ritenuto di incrementare il fondo e di prevedere un accantonamento di Euro 43 mila per il debito riveniente dal contenzioso passivo con n. 2 amministratori di precedenti gestioni.

Per la sezione Darsena sono stati utilizzati Euro 25 mila a seguito della definizione dei contenziosi istaurati da alcuni dipendenti richiedenti la stabilizzazione del posto di lavoro.

Si evidenzia che alla data di bilancio esistono talune controversie le cui passività potenziali risultano possibili ma non probabili o il cui ammontare non risulta essere allo stato attuale ragionevolmente quantificabile.

Con riferimento alla verifica amministrativo contabile nei confronti della Società disposta dal Ragioniere Generale dello Stato (MEF) nei primi mesi del 2016 è giunta la comunicazione di chiusura del procedimento e di accettazione del MEF delle giustificazioni addotte; inoltre non sono giunte comunicazioni in merito a possibili azioni della Procura della Corte dei Conti che potrà ritenere di assumere in riferimento alle situazioni alla stessa segnalate.

La movimentazione nell'esercizio 2017 della voce altri fondi è la seguente:

Saldo al 31/12/2016	1.104
Utilizzo 2017	-220
Accantonamento 2017	43
Saldo al 31/12/2017	927

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/2016	974
- destinazione a tesoreria Elettricità	-60
- destinazione a tesoreria Darsena	-13
- destinazione a tesoreria Trasporti	-39
- accantonamento sez. elettricità	133
- accantonamento sez. trasporti urbani	49
- accantonamento sez. Darsena	13
- destinazione fondi pensione integrativi	-130
- saldo al 31/12/2016	927

La voce comprende il debito maturato alla data di bilancio in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il TFR è rappresentato al netto della quota parte versata alla Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi Euro 19.617 mila (Euro 16.476 mila al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliati:

Esigibili entro l'esercizio successivo:	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16
- debiti verso Banche	1.106	1.298
- debiti verso Banche per Mutui	193	193
- debiti verso altri finanziatori	-	-
- debiti verso fornitori	2.612	2.088
- debiti verso Controllate/collegate	-	-
- debiti verso Controllanti	293	267
- debiti tributari	124	195
- debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	225	188
- altri debiti	10.670	7.825
Totale Debiti entro l'esercizio successivo	15.223	12.054
	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16
Esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- debiti verso Banche per Mutui	0	0
- debito Centrobanca	389	588
- debiti verso Controllanti	2.384	2.384
Altri debiti per depositi cauzionali	1.616	1.484
Totale Debiti oltre l'esercizio successivo	4.389	4.456
TOTALE DEBITI	19.612	16.510

DEBITI VERSO BANCHE (esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente uno dei due mutui in essere ed è stata regolarmente pagata la rata annuale del mutuo in essere alla data di bilancio.

La voce "Debiti verso banche" rispetto all'esercizio precedente ha registrato la seguente movimentazione (importi in migliaia di Euro):

<u>Descrizione</u>	<u>Saldo al</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Saldo al</u>	<u>Debiti esigibili</u>	<u>Debiti esigibili</u>	<u>Debiti esigibili</u>	<u>Totale debiti</u>
	<u>31/12/2016</u>	<u>(Decrementi)</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Entro 1 anno</u>	<u>Oltre 1 anno</u>	<u>oltre</u>	<u>esigibili</u>
					<u>(entro 5</u>	<u>5 anni</u>	<u>oltre i 12</u>
					<u>anni)</u>		<u>mesi</u>
C/correnti e C/anticipi	1.298	(200)	1.098	1.098	-	-	-
Finanziamento Intesa/Mediocredito	0	0	-	-	-	-	-
Finanziamento Centrobanca	781	(191)	588	199	389	-	389
TOTALE	2.079	(296)	1.687	1.297	389	-	389

I Debiti verso Banche entro l'esercizio includono anticipazioni a breve nei confronti di BNL per Euro 1.098 mila, oltre alla rata scadente nel 2017 del mutuo acceso presso Centrobanca per Euro 199 mila.

La voce "Debiti v/banche- oltre 12 mesi" si riferisce per Euro 389 mila ad un mutuo agevolato finalizzato alla realizzazione del citato progetto "Pugliatech". Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

Ente erogatore: Centrobanca

Importo originario: Euro 1.705 mila

Durata: 13 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate annuali posticipate scadenti il 31/12 di ogni esercizio.

Tasso di interesse: 0,87%;

Note: Periodo di preammortamento fino al 27/12/2010 per un totale di Euro 31 mila.

ACCONTI (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Il debito verso utenti per depositi cauzionali ricevuti, ammonta complessivamente a circa Euro 1.602 mila ed è comprensivo del debito per interessi maturati al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 165 mila.

DEBITI VERSO FORNITORI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti esposti nello stato patrimoniale sono così composti:

	2017	2016
- fatture ricevute sez. elettricità	634	486
- fatture da ricevere sez. elettricità	1.604	1.353
- fatture da ricevere sez. trasporti urbani	132	33
- fatture ricevute sez. trasporti urbani	158	174
- fatture e doc. da ricevere sez. darsena	62	42
Totale	2.608	2.088

Il dato si è incrementato nel corso del 2017 di circa Euro 520 mila..

DEBITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE DI TRANI

I debiti verso il Comune di Trani entro l'esercizio ammontano a circa Euro 293 mila. Per la sezione Elettricità, essi sono costituiti per Euro 161 mila dal debito Cosap per gli anni 2017 e precedenti e, per Euro 89 mila, dal debito maturato negli ultimi anni per i dipendenti del Comune che sono stati nominati membri del Cda di Amet.

Per la sezione Trasporti, i debiti verso il Comune di Trani ammontano a Euro 43 mila e si riferiscono al corrispettivo a favore dell'Ente per il servizio Parcheggi, come disciplinato da Contratto di servizio.

I debiti oltre l'esercizio sono interamente relativi al debito per dividendi, da regolarsi attraverso assegnazione in natura, già commentato nella voce del Patrimonio netto, pari a Euro 2.384 mila.

DEBITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2017	2016
- debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi	68	70
- debiti per IRPEF lavoratori assimilati	2	1
- debiti per IRES	0	0
- UTF per imposta erariale	0	0

- debiti per IVA in sospensione	32	32
- debiti per IVA dovuta	18	80
- altri debiti vs. l'erario	4	12
Totale	124	195

Il saldo si è decrementato rispetto al 2016 di Euro 70 mila prevalentemente a seguito del debito per Iva. I debiti includono il debito Iva di fine anno versato nei primi mesi del 2018, l'IRPEF trattenuta a dipendenti e autonomi versata nel mese di gennaio 2018 e l'IVA ad esigibilità differita sulle fatture emesse nei confronti del Comune per la manutenzione della Pubblica Illuminazione di anni precedenti.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

(esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce registra un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di circa Euro 40 mila. I debiti verso INPS si decrementano principalmente in seguito all'applicazione in corso d'anno di una decontribuzione contributiva su alcune voci di costo, e in seguito alla mancata previsione del premio di risultato.

	2017	2016
- debiti verso INPS	79	91
- INPS assimilati	3	2
- Contributi premio ris. e ferie	43	16
- debiti verso INAIL	3	-
- debiti verso INPDAP per contributi	83	67
- debiti verso INPDAP per riscatti	5	5
- Fondo tesoreria INPS	10	7
Totale	226	188

ALTRI DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Il saldo iscritto a bilancio si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 2.845 mila prevalentemente a seguito dell'incremento dei debiti con la Cassa Conguaglio.

Tali debiti sono prevalentemente costituiti dai debiti verso la Cassa Conguaglio successivamente maturati e relativi a rivalse di fatturazione, versati nei primi mesi dell'anno 2018.

Altri debiti minori sono rappresentati da quelli nei confronti del Fondo Pensione Pegaso, quale fondo integrativo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, dal debito per festività residue, dai debiti per regolazione premio delle polizze assicurative e da quelli verso dipendenti per premio di risultato.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RISCOINTI PASSIVI

	2017	2016
- contributo c/impianti (Comune di Trani)	52	68
- contributo Pugliatech	129	173
- contributo Pugliatech T.U.	3	9
- altri da assicurazioni x sinistri	122	127
- altri minori	0	12
TOTALE	306	389

I risonci passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Trani e dalla Regione Puglia si riferiscono alle agevolazioni assegnate da tali Enti rispettivamente per la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e semaforici, pari

ad Euro 52 mila. Essi sono iscritti al netto della quota accreditata al conto economico in relazione agli ammortamenti degli stessi impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio in esame e precedenti. Il risconto per il contributo a fondo perduto sul Progetto Pugliatech è pari ad Euro 129 mila alla data di bilancio.

Gli altri risconti sono costituiti dalla quota di proventi ed interessi di mora conteggiati anticipatamente sulle rateizzazioni su consumi energetici, a mezzo di cambiali, concesse ad utenti in difficoltà con i pagamenti e dal canone anticipato versato dalla STP Spa per la locazione dell'immobile di Via Montegrappa.

IMPEGNI E GARANZIE

Sezione Elettricità:

Tra gli impegni e garanzie sono presenti Euro 72 mila riferite alle fidejussioni prestate ai gestori della rete stradale a garanzia del ripristino dell'asfalto.

Sezione Trasporti Urbani:

Per la sezione trasporti urbani la valorizzazione dei titoli di viaggio depositati a magazzino è pari a Euro 634 mila, la valorizzazione dei grattini depositati a magazzino è pari a Euro 420 mila. Si precisa, inoltre, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è utilizzata gratuitamente a partire dalla trasformazione dell'azienda speciale in AMET SpA, in attesa di concordare con il Socio unico una più idonea sistemazione.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, anche nell'ambito della Relazione sulla gestione allegata al bilancio. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

VALORI DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzate interamente nell'area urbana di Trani, complessivamente sono così riepilogati:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2017	2016
- ricavi di vendita di energia elettrica	13.414	13.076
- altre prestazioni energia	151	136
- ricavi prestazioni servizi IPIS e Videosorveglianza	582	582
- ricavi da vendita titoli di viaggio	138	153
- ricavi da servizi trasporto per c/Comune	309	309
- ricavi da servizi trasporto speciale	13	13
- ricavi servizio parcheggi	363	322
- ricavi da servizio darsena	207	238
Totale	15.177	14.829
INCREMENTI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	665	939
ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI		
- altri ricavi	1.145	1.325
- contributi in conto esercizio	655	655
- rimborsi	0	2
Totale	1.800	1.982
TOTALE	17.642	17.750

In ossequio ai principi contabili di riferimento, in tali circostanze non si è proceduto ad effettuare stime aleatorie preferendo la contabilizzazione della relativa componente economica nel momento in cui è possibile effettuare una stima più attendibile ovvero giunga la relativa quantificazione dal soggetto preposto (AEEG, Acquirente Unico).

La variazione in aumento registrata nei ricavi di vendita di energia elettrica, pari nel complesso a circa Euro 338 mila, è da attribuire prevalentemente all'incremento del prezzo di vendita dell'energia mentre si registra una diminuzione dei kwh venduti.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017, analogamente al precedente esercizio, è stata contabilizzata per competenza la componente di ricavi corrispondenti ai consumi di energia effettuati dagli utenti entro la fine dell'esercizio ma fatturati con la prima bolletta 2018 (cd "energia nei contatori"), per circa Euro 2.132 mila (nell'esercizio precedente erano stati Euro 1.751 mila). Per contro, non è stato possibile valutare l'effetto della perequazione generale per l'esercizio 2017, non essendo disponibili i dati del 2014, 2015 e 2016.

Per i margini conseguiti sulle diverse attività svolte dalla società e per le altre analisi per indici si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi IPIS (Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici) del valore di Euro 582 mila si riferiscono per Euro 41 mila al corrispettivo per l'attività di manutenzione dell'impianto di sorveglianza e per 541 mila al corrispettivo da fatturarsi e fatturato al Comune di Trani per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

I ricavi della sezione trasporti hanno fatto registrare una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per il decremento dalla vendita dei titoli di viaggio. In aumento risultano i corrispettivi del servizio Parcheggio per Euro 41 mila. In riferimento al corrispettivo stabilito dal Comune per la gestione del Servizio di assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale di Trani si fa notare che, analogamente all'esercizio scorso, non è stato sufficiente a remunerare i costi sostenuti per la gestione del 2017. Nulla dicendo le lettere di proroga del servizio in merito alla copertura della perdita, non è stato possibile contabilizzare un corrispettivo integrativo a ripiano del disavanzo pari a Euro 166 mila.

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati complessivamente capitalizzati ai vari cespiti patrimoniali costi pari a Euro 665 mila per nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione mediante opere in economia da lavori interni, già commentati nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2017, inoltre, sempre con lavori in economia, sono state approntate n. 4 nuove cabine di distribuzione di energia elettrica; inoltre, sono stati completati i lavori di adeguamento della rete media tensione per il tratto di rifacimento della S.P. 1 Trani- Andria.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi, al netto dei contributi in conto esercizio e dei rimborsi, ammontano a circa Euro 1.112 mila e sono così composti:

ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI

	2017	2016
- Contributi da utenti per allacci e subentri	190	277
- Contributi da utenti per opere di urbanizzazione primaria	77	30
- Utilizzo Fondo Rischi	195	151
- Altri diversi	43	92
- Altri ricavi T.U.	79	68
- Canoni da locazione immobili	38	48
- altri minori T.U.	-	-
- Sopravvenienze attive elettricità	462	515
- altri ricavi Darsena	28	8
Totale altri ricavi e proventi	1.112	1.189

Essi comprendono principalmente le componenti di ricavo riferite ad esercizi precedenti per Euro 462 mila i cui provvedimenti da parte dell'Autorità sono giunti nel 2017. Sono inoltre presenti i contributi per opere elettriche di urbanizzazione e per l'allacciamento degli utenti alla rete cittadina rispettivamente per Euro 77 mila e Euro 190 mila. Nella stessa voce è presente l'utilizzo del fondo rischi per contenzioso legale per Euro 195 mila.

La voce contributi in conto esercizio è così composta:

	2017	2016
- Contributi in conto esercizio ex L. 13/82 sui trasporti	498	498
- Contributi in conto esercizio ex L. 47/04 sui trasporti	84	84
- Contributi in conto impianti Elettricità	67	67
- Contributi in conto impianti T.U.	6	6
- contributi in conto esercizio	655	655

Limitatamente al settore Trasporti Urbani, il contributo di esercizio spettante all'Azienda per l'esercizio 2017, liquidato dalla Regione Puglia per il tramite del Comune di Trani è risultato pari a Euro 498 mila ed è stato determinato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13/82, 11/90 e 13/99; tale contributo può essere soggetto a conguaglio. Il contributo in conto esercizio ex L. 47/04 si riferisce alla copertura dei costi derivanti dall'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei trasporti.

La restante parte si riferisce al rilascio dei risconti passivi in proporzione agli ammortamenti a cui i contributi in conto impianto faranno riferimento ed ammontano complessivamente ad Euro 84 mila.

La voce "rimborsi e recuperi" è così dettagliata:

	2017	2016
Recupero bolli su contratti	32	58
Recupero spese di sollecito bollette	-	57
Rimborso spese di lavoro a terzi	-	21
Contributo CCSE	-	-
Altri minori	-	-
Rimborsi da controllate	-	2
- rimborsi	32	138

La voce ammonta a circa Euro 32 mila ed è costituita da bolli su contratti recuperati dall'utenza.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di materie prime, materiali, impianti ed attrezzature necessari all'utilizzo e allo sviluppo del processo produttivo; l'ammontare è così suddiviso:

	2017	2016
Acquisti energia elettrica		
- acquisto da Acquirente unico	6.473	5.654
- trasporto su rete AT	717	635
- Pevi	707	902
- corrispettivo SII	3	3
Sub-totale	7.900	7.194
Altri Acquisti		
- materiali di ricambio ed apparecchi	202	664
- materiali di consumo	10	7
- altri acquisti	54	95
- carburante per autotrazione	139	123
- ricambi e accessori T.U.	15	12
- altre materie prime di consumo Darsena	23	24
Sub-totale	443	925
Totale acquisti	8.343	8.119

Come indicato in premessa già nel 2016, si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria Pcv, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6 "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14 "Oneri diversi di gestione". La diversa classificazione della componente tariffaria si è resa necessaria a seguito del valore che ha assunto la stessa rispetto agli anni precedenti, avendo l'AEEG stabilito un incremento della componente per il 2016, pari al 83% per gli utenti domestici e del 56% per gli "Altri usi Bt", rispetto al 2015.

Le spese per acquisti di materie prime (energia) ammontano a circa Euro 7.900 mila con un incremento di circa Euro 706 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente all'incremento del prezzo di acquisto (+15%).

Tale incremento verrà regolato, come negli altri anni, con l'emissione da parte dell'Acquirente Unico di un Conguaglio sull'energia Acquistata e sul prezzo praticato. Detto conguaglio è stato prudenzialmente sottostimato dalla Società in circa Euro 368 mila, (differenza tra l'incremento del costo dell'energia e minor fatturato stimato Euro 338 mila).

Inoltre il passaggio al nuovo sistema non ha consentito una fatturazione puntuale a tutta l'utenza cittadina, essendo costretti a fatturare in stima parecchie utenze, con naturale perdita di fatturato in termini di chilowattora.

I costi per acquisto di materiale di ricambio sono stati pari a Euro 202 mila, con un decremento pari ad Euro 400 mila rispetto all'esercizio precedente, a seguito di minori acquisti di materiale a magazzino.

Il costo per acquisto di materiale di consumo, pari a Euro 10 mila, comprende i consumi di carburanti e lubrificanti. Per la sezione Trasporti Urbani tali spese ammontano a Euro 155 mila circa e sono così suddivise: carburante e lubrificanti per autotrazione (Euro 139 mila), acquisti di cancelleria, tipografico, vestiario e varie (Euro 6 mila), ricambi, lubrificanti e detergenti (Euro 10 mila). Gli altri acquisti relativi alla sez. Darsena sono pari a circa Euro 23 mila e consistono principalmente nell'acquisto di energia sui pontili per Euro 18 mila.

COSTI PER SERVIZI

	2017	2016
- spese prestazioni di servizio sez. elettricità	1.222	1.157
- spese prestazioni di servizio sez. trasporti urbani	339	246
- spese prestazioni di servizio sez. darsena	64	67
Totale	1.626	1.470

La manutenzione, prevalentemente a carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: la sede aziendale, gli automezzi, gli autobus, la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici, le reti di distribuzione di bassa e di media tensione, gli impianti elettrici, gli impianti ausiliari, mobili e macchine elettroniche ed elettromeccaniche ecc.. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, le consulenze tecniche, legali, amministrative, pulizia sede, assicurazioni, canoni telefonici, revisione bilanci, assistenza informatica a tutti i livelli, servizio postale, spese formazione personale, pubblicità, promozione, sviluppo e marketing, rimborsi viaggi al personale.

Per la sezione "Elettricità" la voce prestazioni di servizi ha subito un incremento di circa Euro 65 mila, a causa di maggiori manutenzioni ordinarie realizzate nel corso del 2017 e del canone di assistenza per il servizio di utilizzo del gestionale per la fatturazione.

Le manutenzioni della sezione "trasporti urbani", rispetto all'esercizio precedente, si sono incrementate per circa Euro 41 mila a causa della vetustà dei mezzi.

Le prestazioni di servizio per la gestione del servizio "darsena", pari a Euro 64 mila, si riferiscono principalmente alle spese della vigilanza per Euro 53 mila e alle spese generali di gestione, tra cui la manutenzione dei pontili per Euro 9 mila.

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2017 è stato pari rispettivamente a circa Euro 79 mila (€ 78mila nel 2016), circa Euro 52 mila (€ 53mila nel 2016) e circa Euro 20 mila (€18 mila nel 2016). Il compenso della società di Certificazione è stato pari a Euro 16 mila (€ 15 nel 2016).

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- retribuzioni lorde	2.705	2.550
- oneri sociali obbligatori e contributi CRAL	872	808
- T.F.R.	195	193
- Altri costi	398	171
Totale	<u>4.169</u>	<u>3.722</u>

Questa voce di bilancio comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori, nonché gli accantonamenti al T.F.R. L'incremento è causato dai maggiori oneri derivanti dalla transazione con il Dirigente aziendale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di quanto indicato nei criteri di valutazione, come già indicato nelle voci di commento dell'apposita sezione dell'attivo.

A fronte delle suddette quote di ammortamento sono stati utilizzati risconti passivi per contributi in c/impianti ricevuti su tali cespiti commentati nella voce "altri ricavi".

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Rimanenze	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Esistenze iniziali	1.067	912
Esistenze finali	822	1.067
Totale	<u>245</u>	<u>(155)</u>

Nel corso dell'esercizio 2017 si registra un decremento del materiale giacente a magazzino per circa Euro 205 mila in relazione alla minore quantità di cavi e altro materiale comprato nell'esercizio per far fronte alla realizzazione degli impianti a realizzarsi nel corso del 2017.

Inoltre, come già indicato, è stata effettuata una svalutazione prudenziale di Euro 40 mila a causa del lento rigiro riscontrato nel magazzino al 31/12/2017.

Le rimanenze di materie prime includono materiali ed apparecchi disponibili per l'utilizzo manutentivo ordinario di impianti esistenti e per la costruzione di nuovi impianti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è già stata commentata nell'ambito dei fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- oneri di gestione sez. Elettricità	553	836
- oneri di gestione sez. Trasporti	25	30
- oneri di gestione sez. Darsena	1	2
Totale	<u>578</u>	<u>868</u>

Come precedentemente commentato, anche nel 2017 si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria Pcvì, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6, diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14.

Le imposte, le tasse, l'IMU, la Cosap, gli oneri alla Cassa Conguaglio di competenza dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente a circa Euro 1.237 mila, con un leggero incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 368 mila dovuto

principalmente all'aumento delle penalità e rettifiche di costi dell'esercizio precedente. Tra le imposte e tasse segnaliamo quelle più significative: bolli per contratti soggetti a rimborso per circa Euro 30 mila, tasse di circolazione automezzi per circa Euro 7 mila, rifiuti per Euro 13 mila circa, IMU 2016 per circa Euro 49 mila, Cosap a Provincia e Comune per circa Euro 31 mila. Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano le penalità per interruzioni stimate pari a Euro 124 mila.

Le perdite su crediti a seguito di relazione di negatività della società affidataria della gara per il recupero crediti sono state affidate nel 2017.

Le sopravvenienze ordinarie sono pari a Euro 37 mila e sono rappresentate principalmente da rettifiche di costi relativi ad anni precedenti la cui comunicazione è giunta nel corso del 2017.

Infine nella voce sono state riclassificate, in ottemperanza ai nuovi principi contabili in vigore dal 2016, le poste straordinarie relative alle minusvalenze da alienazioni e stralci di cespiti aziendali. La voce ha un valore di Euro 126 mila (Euro 235 mila nell'anno 2016) a causa dei numerosi furti subiti nel corso del 2017 alle cabine elettriche e sulla rete rurale.

Nel corso del 2017 è stato richiesto dal Socio uno specifico servizio di Bus navetta di collegamento di un'Area adibita a Parcheggio in una Zona periferica di Trani (Zona Macello) con il centro storico. Il servizio è stato svolto con bus navetta elettrici appositamente noleggiati per l'occasione.

Il costo dell'operazione comprensivo della sistemazione dell'Area parcheggio e dell'Allestimento dei Bus Elettrici è stato rilevante e ha contribuito a determinare il risultato negativo del settore TPL che ha chiuso con una perdita di Euro 80 mila.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

	2017	2016
Altri interessi attivi vs. utenti x interessi di mora calcolati	0	116
Altri interessi attivi	1	5
Totale	1	121

Gli interessi su depositi a garanzia, proventi per ritardati pagamenti di bollette, interessi su depositi in conto corrente bancari e postali, al lordo delle relative ritenute di acconto, hanno reso circa Euro 121 mila.

Nell'esercizio 2017, conseguentemente alla contabilizzazione delle perdite su crediti da relazione di negatività della società di recupero crediti, non si sono registrati interessi di mora da incassare, superiori a quelli già contabilizzati.

ONERI FINANZIARI

	2017	2016
Altri Interessi passivi	5	4
Interessi su depositi cauzionali utenti	0	4
Interessi passivi su anticipazioni	55	69
Interessi passivi CCSE	146	51
Interessi su mutui	7	10
Commissioni bancarie e postali	89	73
Totale	302	211

Il dato si riferisce agli interessi passivi sulle anticipazioni finanziarie concesse su conto corrente per Euro 55 mila, agli interessi sul mutuo stipulato nel luglio 2005 per Euro 7 mila commissioni bancarie e postali al 31 dicembre del 2017 che incidono per circa Euro 89 mila. Nella voce, inoltre, sono stati contabilizzati Euro 146 mila per gli interessi passivi che richiederà la Cassa Conguaglio per il ritardato versamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza negli anni 2016 - 2017 e non ancora saldate definitivamente nel corso del 2018. Infine, il debito verso gli utenti per gli interessi sui depositi cauzionali depositati presso la società è rimasto invariato e non è stato necessario contabilizzare ulteriori oneri nell'esercizio.

L' incremento degli oneri finanziari è dovuto alla contabilizzazione nel 2017 degli interessi passivi richiesti dalla Cassa Conguaglio per il ritardato pagamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza. Causa di tale ritardo è legato anche alla lentezza con cui l'Ente Proprietario paga i corrispettivi per i contratti di servizio in essere.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In seguito all'adozione dei nuovi principi contabili, gli oneri straordinari sono stati riclassificati nella voce di bilancio B14.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle imposte correnti si ha la seguente situazione:

- IRES

L'utile civilistico pari a Euro 339 mila rettificato in seguito alle variazioni in aumento e in diminuzione determina una perdita fiscale di circa Euro 471 mila. Su tale perdita fiscale sono state calcolate le imposte anticipate con un impatto positivo sul bilancio di circa euro 113.

Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto del calcolo previsto dal Dlgs 262/2006, in materia di separazione tra aree e fabbricati industriali.

- IRAP

E' stata determinata con il metodo del valore della produzione, di cui all'art. 5 del D.L. 446/97 modificato dalla legge 244/2007, ed ha prodotto un onere per **Euro 36 mila**. Sul dovuto è stato versato un acconto pari a Euro 83 mila con conseguente saldo a credito di Euro 47 mila.

ALTRE INFORMAZIONI

Con delibera del 27/3/2018 il Cda ha deliberato di indire una manifestazione d'interesse per l'individuazione di un professionista esterno incaricato dell'adeguamento alle prescrizioni della normativa europea GDPR – Regolamento Privacy EU 679/16.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2017 è stato pari rispettivamente a circa Euro 79 mila (€ 78mila nel 2016), circa Euro 52 mila (€ 53mila nel 2016) e circa Euro 20 mila (€18 mila nel 2016). Il compenso della società di Certificazione è stato pari a Euro 16 mila (€ 15 nel 2016).

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ART. 2497 – BIS. IV C. C.C.

Verbale do consiglio di Amministrazione del 21.9.2006

Comunicazione CCIAA del 17/10/2006

L'attività della Società è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Trani; inoltre, la società si attiene alle disposizioni di cui all'art. 113 c.5 lett. C Dlgs. 267/200 c.d. "TUOEL". I rapporti con l'amministrazione comunale è previsto che debbano essere regolati con apposito contratto di servizio, vincolante e sottoscritto tra le parti. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.4° C.C. si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato, dell'Ente

socio unico della Società, così come risultanti dal Conto di Conciliazione delle entrate e spese di parte corrente, dal conto economico e dal conto patrimoniale dell'esercizio 2017, ultimo Bilancio approvato.

b) CONTO ECONOMICO		
Proventi della gestione	43.124.293	
Costi della gestione	40.074.566	
RISULTATO DELLA GESTIONE		3.049.727
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		-
RISULTATO DELL GESTIONE OPERATIVA		3.049.727
Proventi e oneri finanziari	(572.761)	
Proventi e oneri straordinari	(4.897.935)	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		(2.420.969)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(409.595)	
RISULTATO ECONOMICO NETTO DELL'ESERCIZIO		(2.830.564)
e) CONTO DEL PATRIMONIO		
Attivo		
Immobilizzazioni	122.145.631	
Attivo Circolante	63.039.454	
Ratei e risconti		
Totale		185.185.085
Passivo		
Patrimonio Netto	63.189.796	
Fondi Rischi	2.870.415	
Debiti	37.964.612	
Ratei e Risconti	81.160.262	
Totale		185.185.085

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto, chiude con un utile di esercizio di Euro 339 mila.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione degli importanti investimenti sulla rete a realizzarsi nel corso del 2018, nell'odierna seduta ha adottato il progetto di Bilancio, presentato per l'esame e l'approvazione al Socio, completo di situazione economica, patrimoniale-finanziaria e Nota Integrativa dell'AMET S.p.A, proponendo al Socio di utilizzare l'utile di esercizio pari a Euro 338.942 a copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti.

Chiede, altresì, al Socio di prendere atto della situazione economica del servizio di assistenza ai diportisti che prevede un corrispettivo di contratto di servizio (con il Comune) inadeguato in rapporto ai costi sostenuti che hanno generato una perdita di euro 165.277, anche in considerazione delle valutazioni del socio unico in merito al futuro del servizio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Mazzilli